REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Vice direzione generale
Sviluppo per la transizione ecologica

Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Fasc. 2022/13.12.5.0.0/3 – 61 – 3
Allegati: ----

Oggetto: **S938**. Verifica di assoggettabilità alla VIA relativa ad "opere di difesa del centro urbano prospicente il litorale marino con mitigazione del rischio e aumento della resilienza – III lotto". Comune di Alassio (SV). **Trasmissione contributo istruttorio.**

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Savona

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla Vs. nota protocollo prot – 2023 – 133018 del giorno 2/02/2023 con cui si chiedeva di esprimere le osservazioni sulla base della documentazione integrativa resa disponibile, come previsto all'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo, sottoscritto in data 21/02/2022 e tuttora in vigore, tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

L'intervento in esame costituisce la prosecuzione delle opere di mitigazione del rischio idraulico previste a seguito della mareggiata eccezionale che nell'ottobre 2018 ha colpito vaste porzioni di litorale savonese e finanziate con OCDPC 558/2018; tali interventi, negli anni 2021 e 2022, sono stati costituiti da ripascimenti strutturali nel tratto di costa che fronteggia l'abitato di Alassio.

Il lotto di opere oggetto di screening ha come obiettivo la difesa della costa e l'aumento della resilienza nelle aree immediatamente ad essa retrostanti nel tratto di costa compreso tra Capo Santa Croce, a Levante, e il confine comunale con Laigueglia, verso Ponente. Sono previste opere di:

- prolungamento, in versione soffolta, del pennello Ferrando, con massi di III° categoria, al fine di catturare la deriva litoranea;

- ulteriore ripascimento strutturale della costa.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, le opere ricadono all'interno del territorio di competenza del Piano di Bacino La Liggia.

In particolare si rileva che gli interventi previsti:

- insistono su aree la cui suscettività al dissesto è classificata Pg_0 e Pg_2 – suscettività molto bassa e media: per esse vale quanto disposto al comma 4 dell'articolo 16 delle NTA del PdB;
- interferiscono arealmente, sviluppandosi alla foce dei rii, con gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico identificati con i codici "6 – 7 – 8 – 9 – 10" nel Piano degli interventi e nella relativa cartografia;
- interferiscono con il reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. 507/2019; il ripascimento previsto, infatti, si sviluppa alla foce dei Rii Caudi – Gonghe, Tienna – Liggia, Cardellino, Palmero, Tortore e di altri quattro rivi senza nome, due in prossimità di Capo Santa Croce, due verso il confine con Laigueglia;
- interferiscono in area fociva con le fasce di inondabilità dei Rii Caudi – Gonghe, Tienna – Liggia, Cardellino, Palmero, Tortore, indagati nel PdB e caratterizzati, in corrispondenza dello sbocco a mare, da fasce A, B di inondabilità conquantennale / duecentennale;
- si trovano in un'area classificata – nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – a pericolosità da inondazione marina elevata P3 e media P2; in queste categorie rientrano quegli areali di spiaggia (o zone immediatamente retrostanti) in cui la quota del run-up presenta valori superiori alla quota del terreno e non esistono barriere fisiche ad impedimento dell'inondazione diretta provocata da eventi con tempo di ritorno inferiore o pari a 50 anni (P3) o a 100 anni (P2). Nello specifico le quote di run – up sono rispettivamente comprese negli intervalli $2{,}2\ m < R_{UP50} < 4{,}01\ m$ e $2{,}35\ m < R_{UP100} < 4{,}07\ m$;
- si localizzano in un'area non sottoposta a vincolo idrogeologico.

Complessivamente gli interventi sono finalizzati alla prosecuzione dell'attuazione del progetto di difesa e aumento della resilienza della costa e delle aree ad essa retrostanti, in corrispondenza dell'abitato di Alassio.

Nella documentazione integrativa trasmessa è stato affrontato il tema dell'interazione tra il consolidamento dell'avanzamento della linea di riva – obiettivo principale del ripascimento strutturale proposto – e lo sbocco a mare dei rivi, caratterizzati in area fociva da pericolosità idraulica elevata. Tale aspetto, tuttavia, è stato trattato esclusivamente con considerazioni qualitative, sicuramente condivisibili, ma non supportate da alcuna analisi di tipo morfodinamico.

L'avanzamento della linea di riva nel tratto corrispondente alla foce, configurato a seguito del ripascimento, potrebbe comportare un impatto negativo sul deflusso di piena dei corsi d'acqua stessi, con un aumento delle condizioni di rischio idraulico nell'area.

In funzione delle caratteristiche torrentizie dei rivi, della velocità della corrente di piena al picco e delle conseguenti elevate capacità di trasporto del picco di piena, si ritiene che l'effetto richiamato sia trascurabile (al proposito vedasi manuale di morfodinamica fluviale della Regione Liguria); in ogni caso si ritiene necessario che queste valutazioni siano confermate da specifiche analisi, anche di carattere speditivo.

Pertanto, nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione degli interventi è necessario che sia verificata l'ipotesi che il ripascimento proposto non dia luogo ad un aggravio delle condizioni di rischio nell'area. Ciò dovrà essere verificato con specifiche

analisi, anche di carattere speditivo.

In sintesi il contributo istruttorio risulta favorevole, con la prescrizione che nelle successive fasi della progettazione sia verificato con opportune analisi, anche speditive, il mantenimento delle condizioni di deflusso di piena dei rii che hanno sbocco a mare nell'area interessata dal ripascimento, e il non aggravio delle condizioni di rischio idraulico.

Ciò premesso e considerato, per quanto di competenza dello Scrivente Settore, non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi delle opere in esame.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

firmato digitalmente



Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 14-03-2023 12:54:22
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023